

Home Video



Pinuccio Lovero

Un sogno al cimitero

**Pinuccio Lovero - Sogno di una morte di mezza estate**

Regia di Pippo Mezzapesa

Con Pinuccio Lovero

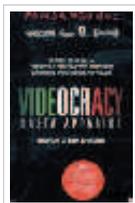
Documentario, Italia 2008

Fandango doc

Il documentario italiano che si fa cinema, o almeno ci prova. Questo Pinuccio - il cui sogno è di fare il becchino a Bitonto - avrebbe tutte le carte in regola per essere un film da commedia all'italiana. E così è, ma seguendo le vie del cinema del reale, la cui scrittura si fa nel tempo e non a tavolino.

Videocracy

Dittatura dell'apparire

**Videocracy**

Regia di Erik Gandini

Documentario

Italia 2009

Fandango doc

**

La Fandango, che caparbiamente insiste e giustamente - a portare il documentario nelle case degli italiani (oltre che in sala), ha deciso di dedicare a questo ormai famoso ritratto dell'Italia televisiva berlusconiana, un libro da allegare al dvd con interventi vari e mirati di Valerio, Piccolo, Nicchiarelli...

La morte sospesa

La legge del monte

**La morte sospesa**
Touching the Void

Regia di Kevin Macdonald

Con Simon Yates, Nicholas Aaron, Brendam Mackey

Gran Bretagna 2003

Fandango Doc

Per completare questo sporadico quadretto sull'offerta Fandango in tema doc, vi segnaliamo un film che è ormai un classico del cinema doc spettacolare, narrando l'impresa alpinistica della conquista del monte Siula Grande ad opera di due britannici, protagonisti assoluti.

**Osessione**

Regia di Luchino Visconti

Con Massimo Girotti, Clara Calamai, Juan de Landa

Italia, 1943

Distribuzione: Ripley's Home Video

ALBERTO CRESPI

spettacoli@unita.it

A volte i film lasciano come dei detriti alluvionali, che appartengono ad altri film». Così Marco Tullio Giordana, parlando di *Osessione*, negli extra di questo magnifico dvd Ripley's dedicato all'esordio di Luchino Visconti. Il regista della *Meglio gioventù* rintraccia in *Osessione* i germi della propria vocazione di cineasta, confessando al tempo stesso che rivedendo quel capolavoro a distanza di anni non ci ritrova più cose che «credeva di ricordare». È così. Si crede di aver visto tutto, in realtà è come se non si fosse visto nulla e fosse sempre necessario rivedere tutto.

VIAGGIO NEI LUOGHI DEL FILM

È così anche nel mondo apparentemente solido e immobile dell'home-video. Si crede di avere *Osessione* - come altri classici - e invece non valgono i vecchi, fantasmatici vhs e nemmeno i dvd imprudentemente acquistati in edicola. Soprattutto quando un film è come gli argini del Po dove Visconti l'ha ambientato: soggetto alle piene, alle tracimazioni della storia. L'edizione Ripley's di *Osessione* nasce dalla collazione di 3 copie lavorate digitalmente presso i laboratori Digital Film Lab di Copenhagen e Rbc di Roma. Tutto risale a un lavoro fatto dallo stesso Visconti, che negli anni

'50 cercò di recuperare più copie possibili del film dopo che il negativo originale era andato perduto. Il risultato è una copia splendida e lunga 135 minuti: la più lunga per ora possibile (se poi salteranno fuori altre copie in qualche cineteca sperduta, il lavoro ricomincerà). Al film è allegato un extra curato da Giancarlo Mancini che assembla materiali diversi ed emozionanti: dal viaggio di Marco Tullio Giordana sui luoghi dove sorgeva l'osteria del Bragana (fa parte di un vecchio documentario di Giuseppe Bertolucci) a testimonianze di Massimo Girotti, dell'attrice Maria Denis («provinata» per il ruolo di Giovanna: poi fu scelta Clara Calamai), dell'attore Vittorio Duse (il poliziotto che perseguita gli amanti maledetti), del vecchio amico Pietro Ingrao (nel '43 aspirante cineasta, poi dirigente comunista) e del direttore della fotografia Aldo Tonti. Ma forse,

una volta tanto, il valore aggiunto del dvd è il libretto (curato da Mancini e Cristina D'Osualdo) che contiene materiali d'epoca molto curiosi. Come il documento del Minculpop, che il 20 aprile 1944 riassume il film alla distribuzione (*Osessione* era uscito il 16 maggio 1943 ma era stato ripetutamente sequestrato). Il documento riassume il soggetto in un folle linguaggio «burocratese», e poi dà il via libera «salvo esclusione dai titoli di testa dei nomi Luchino Visconti-maestro Previtali e il taglio con la scena con le bandierine tricolori con lo stemma sabaudo». Sì, i funzionari fascisti scrivevano così, quella sgrammaticata valanga di «con» è opera loro. Prima di essere riconosciuto come il capostipite del neorealismo, *Osessione* ebbe lunghe vicissitudini, tipiche di un'Italia che non vorremmo rivedere. ●

**ECCO
UNA
MAGNIFICA
OSSESSIONE**

Da una collazione di tre copie lavorate digitalmente rinasce il capolavoro di Visconti

VISIONI DIGITALI

Flavio Della Rocca

Nelle sale o a casa? La 'distanza' si sta facendo sempre più piccola

Le Giornate Professionali di Cinema sono un incontro annuale durante il quale i distributori cinematografici incontrano gli esercenti, per illustrare i listini dei film della stagione successiva. Ma non solo. Tecnologie e nuovi formati sono, negli ultimi anni, gli argomenti più dibattuti. E dopo tanti buoni propositi, possiamo finalmente dichiarare in corso la digitalizzazione delle nostre sale, un passo non più rinviabile che farà progressivamente scomparire la pellicola 35mm a favore di nuovi impianti, fatti di file su server e proiettori DLP. Un sistema, questo, che utilizza milioni di microspecchi per la rappresentazione su schermo i pixel di cui si compone l'immagine; uno standard oramai usato anche per le applicazioni casalinghe. Questo significa che la convergenza tra *Cinema in casa* e *Cinema in sala* si fa sempre più centripeta, e che le macchine professionali tendono ad avvicinarsi a quelle per uso privato. La differenza, principalmente, la fanno le dimensioni della sala e i supporti per la riproduzione del film. Alta Definizione e 3D sono gli standard sui quali tutti gli Studios oramai puntano e, grazie al Blu-ray, abbiamo già avuto modo di toccare con mano anche la loro fruibilità casalinga, nel rispetto di elevati livelli di qualità. ●